

CERIMONIA SOLENNE con la proclamazione dei Giusti 2014

Ore 11.00 Parco Tarello - Brescia Due

Intervengono:

On. Emilio Del Bono Sindaco di Brescia

Don Damiano Modena Saggista, segretario personale del Cardinal Martini dal settembre 2009 fino alla sua scomparsa

Padre Rosino Gibellini Teologo e direttore letterario della Casa Editrice Queriniana

Maria Rita Parsi Presidente della Fondazione Movimento Bambino, psicoterapeuta e membro del Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo

Francesco Cataluccio Saggista e scrittore

Francesca Nodari Direttore scientifico, filosofa

TAVOLA ROTONDA

CARLO MARIA MARTINI: UN UOMO GIUSTO

Ore 18.00 Salone Vanvitelliano
Palazzo Loggia, Piazza Loggia 1 - Brescia

Intervengono:

S.E. Mons. Luciano Monari Vescovo di Brescia

Rav Giuseppe Laras Presidente del Tribunale Rabbinico del Centro-Nord Italia e Rabbino Capo di Ancona

On. Emilio Del Bono Sindaco di Brescia

Maris Martini Facchini Sorella del Cardinale Carlo Maria Martini

Marco Garzonio Giornalista, saggista: tra i maggiori interpreti del pensiero martiniano

«Penso al mio cammino di vescovo: posso dire anzitutto di me ciò che ho scritto una volta del cardinale Ferrari: "un vescovo educato dal suo popolo"». C. M. Martini, *Dio educa il suo popolo*

Don Damiano Modena Saggista, segretario personale del Cardinal Martini dal settembre 2009 fino alla sua scomparsa

Arnoldo Mosca Mondadori Poeta, editore

Tonino Zana Inviato speciale del «Giornale di Brescia», saggista

Francesca Nodari Direttore scientifico, filosofa

www.filosofilungologgio.it

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

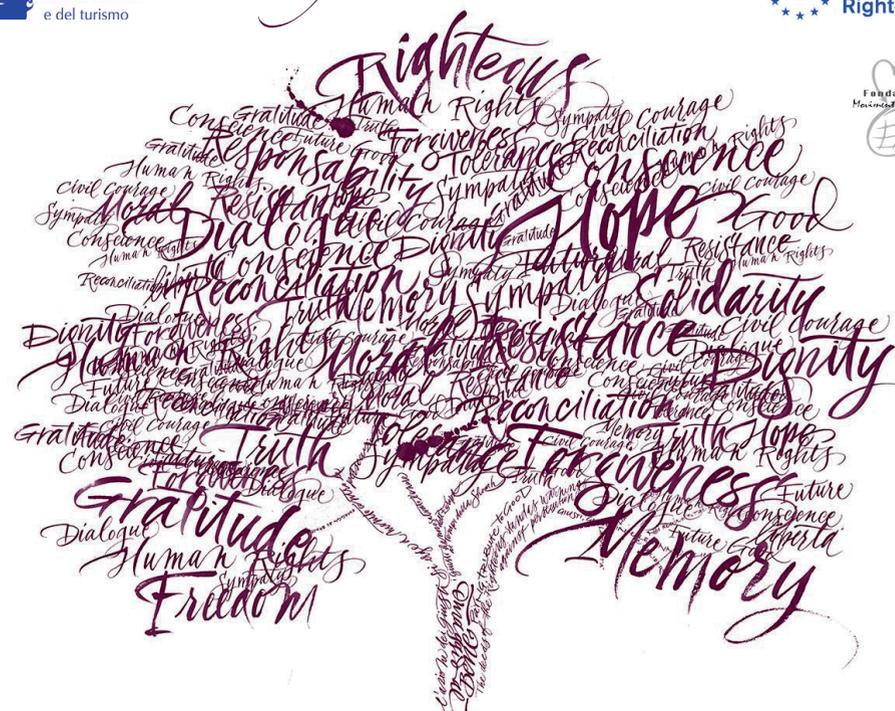


Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

filosofi lungo l'Oglio

Gariwo
la foresta dei Giusti

European
Day of the
Righteous



SECONDA GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI

6.3.2014 BRESCIA

I TESTIMONI DELLA MEMORIA DEL BENE

**BONHOEFFER MARTINI
KORCZAK VOGELMANN**

con il patrocinio di



Regione Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA



Comune di
Brescia



Casella della Memoria



ASSESSORATO
CULTURALE E TURISMO



Fondazione
Cariplo

con il contributo di

LINEA
ENERGIE RINNOVABILI
Gas, luce
e impianti fotovoltaici



Pompiano
Franciacorta
Credito Cooperativo



Cardinale Carlo Maria Martini (1927-2012)

«Ciò che dunque urge è dirci che se non avviene un cambio di mentalità radicale nella scala dei valori, se non vengono messi al primo posto la pace, la solidarietà, la mutua convivenza, l'accoglienza reciproca, l'ascolto e la stima dell'altro, l'accettazione, il perdono, la riconciliazione delle differenze, il dialogo fraterno e quello politico e diplomatico [...] se non vengono disarmate non solo le mani ma anche le coscienze e i cuori, noi avremo sempre a che fare con nuove forme di violenza e anche di terrorismo [...] Dobbiamo renderci conto che di certe pesti che ammorzano il mondo (e di cui i conflitti bellici e gli attentati sono una delle manifestazioni) non è soltanto colpevole l'uno o l'altro individuo o popolo lontano da noi o vicino a noi, ma ne siamo tutti in qualche modo, ciascuno per la sua parte, conniventi e corresponsabili».

C. M. Martini, *Terrorismo, ritorsione, legittima difesa, guerra e pace*



Gesuita, teologo e insigne biblista, per oltre ventidue anni alla guida della Diocesi di Milano, è stato un grande sostenitore dell'ecumenismo tra le varie confessioni cristiane e costruttore infaticabile del dialogo tra le religioni e con il pensiero laico. Promotore della Cattedra dei non-credenti, ha saputo porsi in costante ascolto delle domande e delle lacerazioni dell'uomo contemporaneo, facendosi acuto interprete dei valori fondanti del Concilio Vaticano II.

Dietrich Bonhoeffer (1906-1945)

«Per me è nuovamente evidente che non dobbiamo attribuire a Dio il ruolo di tappabuchi nei confronti dell'incompletezza delle nostre conoscenze; se infatti i limiti della conoscenza continueranno ad allargarsi – il che è oggettivamente inevitabile – con essi anche Dio viene continuamente sospinto via, e di conseguenza si trova in una continua ritirata. Dobbiamo trovare Dio in ciò che conosciamo; Dio vuole esser colto da noi non nelle questioni irrisolte, ma in quelle risolte[...]Dio non deve essere riconosciuto ai limiti delle nostre possibilità, ma al centro della vita; Dio vuole essere riconosciuto nella vita, e non anzitutto nel morire; nella salute e nella forza, e non anzitutto nella sofferenza; nell'agire, e non anzitutto nel peccato. La ragione di tutto questo sta nella rivelazione di Dio in Gesù Cristo. Egli è il centro della vita, e non è affatto "venuto apposta" per rispondere a questioni irrisolte».

D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa: lettere e scritti dal carcere*



Eminente teologo luterano, simbolo della resistenza tedesca contro il nazismo, si è speso a sostegno dei compagni di prigionia perché non venissero mai meno la speranza e la fede. Offrì la sua vita fino al martirio. Fu impiccato nel campo di Flossenbürg all'alba del 9 aprile 1945, a pochi giorni dalla fine della II guerra mondiale.

Janusz Korczak (1878-1942)

Dite:

È faticoso frequentare i bambini.

Avete ragione.

Poi aggiungete:

bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.

Ora avete torto.

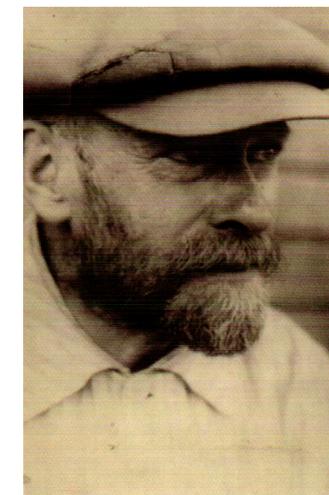
Non è questo che più stanca.

È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi
fino all'altezza dei loro sentimenti.

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli.

J. Korczak, *Quando ridiventerò bambino*



Ebreo polacco, medico, educatore: le sue teorie hanno rivoluzionato la pedagogia ufficiale. Fondò nel 1912 la Casa dell'Orfano di Varsavia consacrando ai bambini l'intera esistenza. Non ha voluto abbandonare i «suoi» fanciulli nel momento della deportazione, scegliendo di morire con loro nel campo di sterminio di Treblinka. Ricordiamo con il dott. Korczak, **Sissel Vogelmann** (1935-1944), creatura innocente dai riccioli d'oro, simbolo di tutti i bambini sterminati nei campi di concentramento.

D. Vogelmann, *Cinque piccole poesie per Sissel*

1.

Cara sorellina,
tu sei stata uccisa
in un campo di concentramento
tanti anni fa.
Oggi io ti dedico
queste cinque piccole poesie.

2.

Come non sperare
nell'immortalità dell'anima?
Potrei incontrare finalmente
la mia sorellina Sissel,
volata in cielo prima che io nascessi.
Mi verrebbe incontro sorridendo
e mi direbbe dolcemente:
«Ah, tu sei Daniel».

3.

Muor giovane colui ch'al cielo è caro
Menandro & Leopardi

Dovevi essere davvero cara a Dio
se ti ha voluto così presto con sé.
Ma allora dimmi, tu che forse sai tutto:
noi, non gli siamo cari?

4.

Promettimi
che mi darai la mano
il giorno che arriverò da te.
Perché, sai,
un po' di paura
mi è rimasta...

5.

Ora ti saluto, sorellina.
Aiutami a vivere, se puoi.

E anche a morire.

Come ti ho già detto,
spero d'incontrarti un giorno.

E immagino che sarò molto emozionato.

